

VareseNews

La biblioteca è della Seprio Servizi. “Evidenti vantaggi per tutti”

Pubblicato: Mercoledì 12 Gennaio 2011



La biblioteca Frera è stata conferita alla Seprio Servizi. Come **anticipato nei giorni scorsi** dall'opposizione, il sindaco **Stefano Candiani** conferma che il rogito per il mutuo, con cui la Seprio pagherà il comune, **è stato firmato lo scorso 30 dicembre**. Si tratta di un mutuo **a tasso variabile** (interessi di circa il 3 per cento), per un totale di **5,4 milioni di euro**, che coprono l'80 per cento dell'operazione (totale di 6,8 milioni).

«Con il completarsi di questa operazione **ci sono evidenti vantaggi per l'amministrazione comunale** – spiega il sindaco che rifiuta le accuse di Sinistra ecologia e libertà -. È vero che il debito di Seprio aumenta per un valore di 5,4 milioni. Ma è anche vero che **con pari cifra il comune estingue il proprio debito per mutui accesi al 5,5 per cento di interesse**. A fronte di un indebitamento della Seprio al 3 per cento. Il vantaggio, come si vede solo da questi numeri, **è innegabile**».

Sull'obiezione che comunque il tasso **sia variabile** e che oggi si trovi a minimi storici, il primo cittadino è categorico: «Può anche scendere ancora, nessuno lo sa. E comunque **era quello più conveniente oggi sul mercato**. A nostro favore sono anche le condizioni del mutuo: ogni due anni possiamo rinegoziarlo senza oneri; inoltre questo mutuo, nel momento non lo ritenessimo più conveniente, **può essere estinto e trasportato** su altro istituto senza spese aggiuntive».

«Tutto il resto può essere opinabile – aggiunge Candiani -. I tempi erano molto stretti e andava fatto tutto entro il 31 dicembre **per inserire la cifra nell'avanzo di amministrazione del 2010**. Solo così, con l'assegnazione di questa destinazione, potremo estinguere 5,4 milioni di euro di mutui. Respingo le critiche: **da parte della minoranza c'è molta poca disponibilità ad ascoltare**, cercando solo di ostacolare e facendo passare una realtà che non è quella. La polemica politica ha prevalso sulla realtà. Troviamoci intorno a un tavolo per parlare serenamente, le difficoltà sono bipartisan, **anche di altre amministrazioni guidate dal centrosinistra**. Far cadere l'amministrazione non dovrebbe essere un obiettivo».

In un recente consiglio comunale era emerso che il comune, con il bilancio del 2010, **sarebbe uscito dal patto di stabilità per tre milioni di euro**, provocando, secondo la nuova Finanziaria, mancati trasferimenti statali per eguale cifra **nei prossimi anni**. Alla domanda se ora, con questa operazione della biblioteca, il comunque rientri nel patto, Candiani risponde che **«questo è un aspetto secondario: non ho ancora le risultanze economiche per poter rispondere. Si è operato solo per liberare le risorse al comune, e non per fare fuochi d'artificio»**.

«Qual è l'interesse della minoranza? – domanda infine Candiani -. Impedire le attività dell'amministrazione **o trovare delle soluzioni per la collettività?** Non accetto questo modo di impostare l'amministrazione della città. Viene sempre messo in discussione tutto senza proposte. **Sediamoci intorno a un tavolo e discutiamo le proposte** invece di demolire e basta».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it